

Editoriale

Se l'America di Clinton rifiuta l'isolazionismo

PAOLO LEON

I Nafta - l'accordo sulla liberalizzazione degli scambi dell'America del Nord - è stato approvato dal Congresso Usa con una maggioranza singolare: pochi democratici e molti repubblicani hanno sostenuto Clinton...

Una parte della sinistra americana - è quella l'ipù legata al sindacato - sempre stata protezionista, per il timore che nel libero scambio si possano distruggere posti di lavoro in patria...

Ora, la vittoria di Clinton alle presidenziali si è basata anche sulla sua capacità di tenere insieme questi due pezzi della sinistra. Sarebbe stato molto facile per lui rallentare l'iter di approvazione del trattato...

Gli oppositori di Clinton non si sono posti il problema dell'alternativa al Nafta. Le condizioni dell'economia americana sono precarie: la ripresa economica è presente solo negli Usa, e perciò il cambio del dollaro tende a rafforzarsi nei confronti del marco e, tra poco, anche nei confronti dello yen...

I Nafta, invece, determina un'area di libero scambio protetta da una tariffa esterna, e può spingere il Messico a sostituirsi all'Estremo Oriente come sede di localizzazione industriale...

La strategia del Nafta, inoltre, fornisce a Clinton uno strumento importante per la politica economica internazionale. In primo luogo, si rafforza il suo potere contrattuale nei confronti del Giappone...

Così, attraverso il Nafta, Clinton acquista la forza necessaria per proporre agli altri paesi industrializzati un accordo economico internazionale per la ripresa...

A Roma lo spettacolare faccia a faccia tra il boss dei boss e il pentito di mafia numero 1. Il capo corleonese sceglie il silenzio. Calò accetta il confronto e reagisce: «Topo di fogna»

Buscetta umilia Riina

«Ti disprezzo, assassino dei miei cari»

L'Italia sceglie i nuovi sindaci. La Dc teme il grande tracollo



Dopo queste elezioni l'Italia non sarà più la stessa. Occhetto ha chiuso la campagna elettorale ieri a Tivoli, ribadendo l'alta posta in gioco nel voto di domani...

ROSANNA LAMPUGNANI ALBERTO LEISS PAOLA RIZZI ALLE PAGINE 456 e 7

ECONOMIA

Allarme Bankitalia. Il caos politico danneggia i Bot

Torna il rischio-Italia. Per il direttore generale di Bankitalia, Lamberto Dini, l'incertezza politica mette in pericolo l'economia...

R. LIGUORI W. DONDI A PAGINA 13

FISCAL DRAG

13ª più ricca per redditi fino a 60 milioni

Con un decreto legge - a lungo richiesto dai sindacati - via libera dal Consiglio dei ministri alla restituzione del drenaggio fiscale '93 per lavoratori dipendenti e pensionati con redditi fino a 60.120.000 di lire...

R. GIOVANNINI R. WITTENBERG A PAGINA 15

Tommaso Buscetta, il capostipite dei pentiti, ha vinto il faccia a faccia con Totò Riina, il capo di Cosa Nostra. Un'ora di accuse nell'aula-bunker di Rebibbia...

ENRICO FIERRO SAVERIO LODATO GIAMPAOLO TUCCI

ROMA. Il confronto si è risolto in una specie di monologo. Ha parlato Tommaso Buscetta, ha taciuto Totò Riina. Il pentito di guardare al «centro» anche se con toni un po' sconfortati...

A PAGINA 3



CHE TEMPO FA

In casuale ma esemplare sintonia, il capo della magistratura di Palermo, Caselli, e il capo di Cosa Nostra, Totò Riina, hanno detto la stessa verità. Caselli - da cristiano - ha sollecitato l'autocritica della Chiesa sulla questione mafiosa...

MICHELE SERRA

Anche a Roma militari-poliziotto. Presidieranno obiettivi strategici

L'esercito italiano potrebbe essere impiegato per compiti di ordine pubblico anche a Roma: lo ha annunciato ieri il Capo della polizia, prefetto Parisi. Una richiesta in tal senso è stata già avanzata al ministero della Difesa...

NINNI ANDRIOLO

ROMA. Soldati di leva per difendere ambasciate, sedi di partito e residenze private. Roma come Palermo: la proposta arriva dal Viminale. L'esercito impiegato per compiti di ordine pubblico in Puglia, Calabria, Campania e soprattutto nella capitale...

A PAGINA 8

L'INTERVISTA

Napolitano. Noi e il mondo arabo



DE GIOVANNANGELI A PAG. 2

L'INTERVISTA

Mosse. Ebreo, riparti dal sionismo



HASSAN A PAGINA 17

Riguardano 3 giornalisti e 13 tecnici: sono sotto accusa per le note spese in Somalia. I provvedimenti per ora sospesi. L'Usigrai: regole per fissare la trasparenza non colpi di mano

Alla Rai pronti 16 licenziamenti

Advertisement for 'I LIBRI DELL'UNITÀ' featuring 'DEI COSTUMI DEGL'ITALIANI' by GIACOMO LEOPARDI.

SILVIA GARAMBOIS. ROMA. Sedici licenziamenti al Tg1 per i «rimborso d'oro» degli inviati in Somalia: tre giornalisti e tredici tra tecnici, operatori e impiegati...

CONVEGNO VATICANO

«La pubblicità trasforma i bimbi in drogati e nazi»

È la pubblicità da cui sono bombardati che trasforma i bambini in giovani alcoolizzati, drogati o naziskin. A sostenere una tesi tanto singolare quanto estremista è l'ambasciatore tedesco presso la Santa Sede, Hans Joachim Hallier...



Quando i ladri presero la città, il popolo fu contento. Fece vacanza e anche dei bei fuochi d'artificio. La cacciata dei briganti autorizzava ogni ottimismo e i ladri, come primo atto di governo, riaffermarono il diritto di proprietà...

L'INEDITO

Quando i ladri andarono al potere

In occasione del 21° anniversario della morte di Ennio Flaiano pubblichiamo un suo testo inedito tratto da una trasmissione radiofonica del 1967 curata da Enrico Vaime: per la serie «Sesto senso».